



INSTITUTE OF CHARITY
GENERAL CONGREGATION 2018
ISTITUTO DELLA CARITÀ
CONGREGAZIONE GENERALE 2018



INDIRIZZO DI SALUTO DEL PADRE GENERALE A PAPA FRANCESCO

Padre santo,

Le porgo il saluto cordiale e pieno di gioia di tutti noi qui presenti. Siamo pieni di riconoscenza.

Padre santo, Lei ha dimostrato più volte la Sua stima verso il beato Rosmini. Ultimamente, nella Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* lo indica quasi come maestro dei maestri. Per la prima volta alcune espressioni di Rosmini per migliorare la formazione del clero vengono citate da Lei tra virgolette in questo atto del Magistero pontificio.

È il dono più grande dopo la Beatificazione, e ritengo che sia lecito che noi Le esprimiamo la nostra gratitudine anche con un applauso.

Non siamo molti, siamo stati sempre la piccola famiglia di un grandissimo padre fondatore. Noi qui rappresentiamo la Famiglia rosminiana, composta di Religiosi dell'Istituto della Carità, Suore della Provvidenza rosminiane, Ascritti. Questi ultimi sono fedeli laici uomini e donne, e anche sacerdoti diocesani e vescovi, che condividono la nostra spiritualità nel luogo e nello stato di vita della loro propria vocazione ecclesiale.

Alessandro Manzoni e san Luigi Orione erano Ascritti, il card. Renato Corti è un Ascritto.

Il nostro Fondatore ebbe già allora questa intuizione lungimirante, di aprire l'Istituto a tutti, offrendo una modalità adeguata per rispondere alla chiamata alla santità. Le prime Ascritte, anzi Figlie adottive, sono le Suore della Provvidenza Rosminiane, che sono una Congregazione di diritto pontificio. Sono qui la superiora generale, madre Antonietta e la Vicaria, madre Carla. Sono presenti per lo più nelle stesse aree insieme a noi, con opere condivise con noi e anche con opere proprie. Sono qui anche una coppia di Ascritti Bruna e Carlo, in rappresentanza di alcune centinaia di Ascritti. Se avrà un minuto di tempo, penso che questa coppia avrà qualche buona notizia da comunicarle brevissimamente riguardo al nostro Beato Padre Fondatore.

In risposta alle richieste della Santa Sede siamo presenti in Italia, in Inghilterra e in Irlanda già dai tempi di Rosmini. Successivamente la Santa Sede, tramite Propaganda Fide, ci ha assegnato una missione in Venezuela e un'altra in Est Africa (Tanzania e Kenia). In risposta alle richieste dei Vescovi siamo presenti negli Stati Uniti, in Nuova Zelanda e in India.

Il nostro Istituto, generato dalla Carità di Dio, esprime il carisma nella carità corporale con ospedali e ambulatori, nella carità intellettuale con centri di cultura e con scuole di vari gradi, nella carità spirituale e pastorale nelle parrocchie e centri di spiritualità. La Provvidenza ci ha fatto dedicare prevalentemente all'educazione dei giovani. Lo stesso san Giovanni Bosco rimaneva meravigliato contemplando Rosmini mentre teneva le catechesi ai suoi ragazzi a Valdocco. La prima domanda del Catechismo disposto secondo l'ordine delle idee scritto da Rosmini è questa: "Chi sei tu? Risposta: io sono un uomo". Sì, padre Santo, il suo punto di partenza è stato quello di conoscere e promuovere la realtà dell'uomo nella sua integralità.

Ora noi Le offriamo un fascicoletto che raccoglie le frasi più significative che i Suoi predecessori hanno dedicato ad Antonio Rosmini. Paolo VI, prossimamente Santo, disse: «È grande come erudito, come sapiente. Notate che ha scritto 93 libri, forse nessuno li ha letti tutti, ma lui li ha scritti tutti: e sono pieni di pensiero, un pensiero profondo, originale, che spazia in tutti i campi. È stato anche un profeta ...».

Inoltre Le offriamo la copia di una delle opere di Antonio Rosmini, in quattro lingue: italiano, inglese, francese e spagnolo. Il titolo è: *Introduzione alla filosofia*.

La prima parte, che riteniamo molto significativa ed attuale, è intitolata *Gli studi dell'autore*. Rosmini spiega perché, su invito del papa Pio VIII, si è dedicato a scrivere molti libri. Il primo fine per lui è stato «Combattere gli errori», il secondo «Ricondurre la verità a sistema», il terzo: «Dare una filosofia che possa essere solida base alle scienze», e il quarto: «E di cui possa valersi la teologia».

La ringraziamo di averci accolti e ora ascoltiamo la Sua parola e riceviamo la Sua benedizione.

Padre Vito Nardin
Preposito Generale dell'Istituto della Carità

Roma 1 ottobre 2018